



Sementi foraggere, *la qualità paga*

Dell'Aquila

Il prezzo in parte legato a una serie di parametri tecnici: **è una delle novità del contratto quadro da poco rinnovato. Crescono le imprese aderenti all'intesa nel triennio 2017-2019**

Aumento del numero di aziende sementiere aderenti all'accordo, con conseguente ampliamento dell'area geografica interessata, in particolare con l'ingresso di nuove imprese di Veneto e Abruzzo; individuazione di una serie di standard qualitativi e parametri tecnici del seme di erba medica in funzione dei quali viene adottato un meccanismo di premi e penalità sul prezzo di base stabilito.

Sono le due principali novità inserite nel nuovo contratto quadro per la moltiplicazione delle sementi foraggere per il triennio 2017-2019, sottoscritto presso la sede della Regione Emilia-Romagna da Roberto Guarnieri, presidente della Sezione sementi foraggere di Assosementi, la più importante associazione nazionale di settore, e Alessandro Lualdi, presidente del Coams, il consorzio che raggruppa le principali Organizzazioni di produttori (Op) e cooperative di agricoltori-moltiplicatori, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Ca-

selli. L'Emilia-Romagna – è stato sottolineato nell'occasione – è la regione leader in Italia nella produzione sementiera, in particolare proprio della medica da seme, con aziende altamente specializzate e un significativo flusso di export. Al riguardo il dato complessivo nazionale fornito da Assosementi parla di un volume di esportazioni che nel 2015 ha superato le 7.600 tonnellate, per un valore di oltre 20 milioni di euro.

**GIANCARLO
MARTELLI**

Cosa prevede l'intesa

Il rinnovo dell'accordo quadro punta a consolidare questo trend positivo, che si fonda in particolare sulla produzione di sementi certificate con elevati standard qualitativi e a rafforzare le relazioni di filiera, per garantire un'equa distribuzione del valore tra imprese agricole e ditte sementiere.

L'intesa, che interessa una superficie potenziale di 27 mila ettari a livello nazionale (*fonte: Assosementi, dati aggiornati al 2015*), di cui quasi



la metà – 13mila – nella sola Emilia-Romagna (vedi tabella sotto), oltre a confermare gli schemi di contratto tipo utilizzati dalle ditte sementiere per la stipula degli accordi di coltivazione con le Organizzazioni dei produttori e con le singole imprese agricole, fissa tempi e modalità di pagamento del prezzo, nonché precise garanzie sotto il profilo della sicurezza fitosanitaria. Tra le novità più significative del nuovo accordo triennale, che si inserisce nel solco tracciato dalla prima intesa nazionale di filiera per le sementi sottoscritta nel 2013 da Assosementi, Coams e da tutte le organizzazioni professionali agricole e cooperative, figura l'adozione di un innovativo sistema di pagamento ai produttori, basato su una serie di parametri qualitativi e tecnici (germinabilità, impurità e grado di umidità) che vanno a incidere sul corrispettivo pattuito con un margine di oscillazione del 10% in più o in meno rispetto al prezzo base. In particolare, per quanto riguarda la germinabilità, il valore standard è fissato all'85%, inclusi i semi duri; l'umidità deve essere sotto la

soglia del 10% e la presenza di infestanti come *Cuscuta* e *Rumex* trascurabile, cioè non obbligarli a lavorazioni ripetute; infine la presenza di trifoglio pratense non può superare la percentuale dello 0,5%. Oltre a quelle sopra elencate potranno essere indicate nei singoli contratti e/o accordi di coltivazione ulteriori caratteristiche qualitative riferite alle singole produzioni, come ad esempio l'esenzione da sementi di specie infestanti.

Modalità e scadenze dei pagamenti

Fissate nero su bianco anche le modalità e le scadenze per i pagamenti: nello specifico entro 60 giorni dalla consegna del prodotto le ditte sementiere si impegnano a pagare un acconto, la cui misura sarà indicata nei contratti di coltivazione, che dovranno precisare anche i tempi di definizione dei prezzi di liquidazione. L'intesa, inoltre, stabilisce il meccanismo per la determinazione del prezzo base. Sono previste tre distinte modalità: un prezzo fisso stabilito tra le parti nel singolo contratto; in alternativa si può prendere a riferimento il valore definito dall'apposito Comitato economico moltiplicazione sementi foraggere sulla base di quotazioni dei mercati, delle condizioni produttive e di fattori condizionanti gli andamenti dell'offerta e della domanda; oppure ancora ci si può basare sul prezzo indicato dalla Borsa merci di Bologna. Per verificare l'applicazione dell'accordo, con particolare riguardo al monitoraggio di eventuali criticità tecniche, fitosanitarie e organizzative, sarà insediato un Comitato tecnico interprofessionale in cui saranno rappresentate in maniera paritetica la componente agricola, la parte industriale e le Regioni interessate. ■

ANDAMENTO DELLE SUPERFICI (HA) DI MEDICA DA SEME IN EMILIA-ROMAGNA

Province	2011	2012	2013	2014	2015
Piacenza	16	11	5	17	21
Parma	60	72	60	49	80
Reggio Emilia	7	60	9	3	12
Modena	190	244	109	155	429
Bologna	2.242	2.406	2.142	1.547	2.335
Ferrara	1.491	1.687	1.699	2.048	2.767
Ravenna	3.485	4.099	3.948	4.078	5.160
Forlì - Cesena	1.078	1.300	1.287	1.321	1.960
Rimini	216	603	397	159	283
Totale	8.785	10.482	9.656	9.377	13.047

Fonte: Ense